Diamo spazio ancora alle emozioni vissute dai nostri volontari in Albania

Amelia

Occhi che sanno parlare, sofferenza che sa sorridere e fa sorridere, avere il nulla e saper donare tanto.

Raffaela

L'Albania è stata una carezza dell'anima! Ho sentito per la prima volta come i sorrisi, le carezze degli anziani abbandonati, le storie belle e tormentate dei miei compagni di viaggio, possano fare del bene. Mi hanno insegnato che è inutile soffrire su ciò che è ormai morto e su com’è importante prendere in mano la propria vita, svelando realmente ciò che si è, senza maschere, senza barriere per fare così della nostra vita molto di più e rinascere da quelle difficoltà che ti hanno reso una meraviglia di Dio!

Salvatore Lo Schiavo

La mia Albania è stata una frenetica sfacchinata ma piacevole, e la rifarei infinite volte. L'assistenza agli anziani è stata la mia luce, la mia felicita, mi sono divertito più di loro stando con loro. Per chi pregiudica, l'Albania va vissuta perché è tutto ciò che non ti aspetti di trovare.

Giulia

Alla domanda del primo giorno luce dei miei occhi dove sei finita?

Avevo risposto che non lo sapevo ed ero venuta a questo campo per ritrovare me stessa. Devo ringraziare perché non pensavo che questa esperienza riuscisse a darmi così tanto.

Devo ringraziare soprattutto don Pasquale x avermi inserito a Tirana 2, ho avuto delle difficoltà all’inizio perché non mi sentivo all’altezza di lavorare con gli anziani, ma attraverso i loro sguardi pieni di amore e i loro abbracci gratuiti, felici solo perché fossimo lì, è stato x me il motivo di andare avanti e non fermarmi. Non avendo conosciuto nessuno di tutti e 4 i miei nonni non sapevo cosa volesse dire rapportarsi con loro, soprattutto con i disabili.

Posso dire che mi dispiace che questa esperienza sia finita, nonostante siano stati giorni duri, non mi è mai pesato nulla, sono sempre stata carica, con tanta voglia di dare, sono stata spensierata e serena, grazie anche all’amicizia nata nel campo e all’affetto di persone conosciutevi all’interno.

Teresa Porrone

Lo sguardo di Sonia, l’abbraccio di Cindy, la consapevolezza di ciò che stavamo donando, la sorpresa di ciò che abbiamo ricevuto. Eccola la luce che ha guidato la mia Albania.

Giusy D'Amora

Per me l'Albania è stata la MERAVIGLIA. I bambini che senza avermi mai visto mi hanno "scelto", e correndomi incontro m hanno stretto in un abbraccio, hanno ridato un senso alla mia vita. I sorrisi delle donne anziane, le strette di mano e i grazie di quegli uomini hanno dato a me molto più di quanto io avessi potuto fare per loro. Vivere tra i ROM, condividere la loro difficile realtà mi ha insegnato che nella vita niente è impossibile.

Antonio Criscuolo

Rendermi disponibile al campo in Albania mi è stato da spinta per continuare il mio lavoro in Italia che purtroppo è seguito da tante difficoltà ed il fatto di aver conosciuto gli altri volontari e aver condiviso con loro intere giornate, mi ha fatto provare tante emozioni, tra le quali il senso dell'amicizia forte.

Angelo Origine

KAM ETJE

Iolanda Martone

Il primo giorno ci è stato chiesto dove fosse la luce dei nostri occhi e io a questa domanda avevo risposto di averla persa. Oggi, a chiusura di questo campo, posso dire di averla trovata negli abbracci degli anziani, negli occhi dei bambini e nei sorrisi dei miei compagni di avventura.

Rosaria

...PERFINO IL TUO DOLORE POTRÀ GUARIRE POI...

L'Albania è stata per me MISERICORDIA, GUARIGIONE... perché ero io ad essere affamata, assetata, nuda, in carcere...e sono stata liberata...ogni mio bisogno è stato saziato...da Dio...attraverso i volti incontrati, gli abbracci ricevuti, i meravigliosi sorrisi.

Carmela

La luce dei miei occhi è stata questa esperienza, il primo giorno pensavo di non farcela, invece da allora ho provato tanta felicità con le vecchiette. Bastava darle un bacio, una carezza e loro erano velocissime. Adesso che torno a casa, mi sentirò  carica.

Questa carica me l'ha donata il Signore perché mai avrei pensato di averne così tanta. Sono rammaricata perché è durato così poco, sono desiderosa di ritornarvi per dare ancora tanto amore, felicità e luce.

Alfonso Oliva

Grazie per l'opportunità che mi avete dato, io fino a qualche giorno fa non conoscevo la frase "fare bene fa bene" e ora ti qua con la malinconia nel cuore e vi dico che il bene lo avete fatto voi a me. GRAZIE!

Anna Muccio

All'inizio non ero convinta di venire qui, paure, preoccupazioni mi assalivano. Ma ora che stiamo per tornare a casa mi sento triste, ma allo stesso tempo gioiosa perché stare a stretto contatto con queste persone mi ha fatto capire quanto sono fortunata senza rendermene conto. É stato un mix di emozioni che difficilmente scorderò.

KATYA TARTAGLIONE

"NON C'É VITA CHE NON MERITI AMORE"

Il mio incontro ravvicinato con i bambini ROM, mi ha permesso di superare barriere insormontabili. Tutto ciò è stato possibile grazie ai loro enormi occhi che anche se in lingue diverse, ti parlavano; grazie ai loro abbracci e sorrisi, al loro stupore. Grazie!

Elisa

É stato meraviglioso e sorprendente donare e ricevere amore, attraverso sorrisi, abbracci e sguardi profondi carichi di gioia pura. L'amore invoca amore.

Marco

Prima di questo campo, la luce dei miei occhi era finita in profondità dell'anima dove tutto è stato buio... Ma giorno dopo giorno sia gli anziani di Tirana 1 e 2 sia il gruppo, con quei sorrisi e abbracci hanno fatto risalire di nuovo la luce nei miei occhi... Arricchendomi di amore e affetto...non ho dato tanto ma ho ricevuto e sentito la presenza di Dio nei poveri...grazie a tutti per questa esperienza stupenda!

Salvatore Aiello

Meraviglioso Dio che operi in tutti i tuoi figli e conservi le nostre vite nelle tue mani e le affidi a noi, e noi le affidiamo a te, perché non si perda mai il tuo amore e così lo vogliamo trasmettere. Vogliamo seguire la luce che conserviamo e portiamo, e riaccendere ciò che si spegne o viene eliminato, scartato e deteriorato.

Giusy Napoleone

Albania, trenta guerrieri in viaggio alla ricerca della loro luce. Padre concedici di donare amore una volta tornati, dopo aver ricevuto tanto. Lo sguardo di un bambino, l'abbraccio di un anziano, la stretta di mano ad un amico. E la speranza di non perdere tutto questo amore.

Giuseppe Trotta

Questo campo è stato meraviglia, in quanto ho ritrovato il contrario di ciò che mi aspettavo sia nelle attività svolte sia nel mio gruppo. Una delle tante cose che spero di aver capito è che la sofferenza non è altro che un nostro costrutto. Dal momento che le persone, che per la loro vita vissuta potevano buttarsi giù, non facevano che sorridere, ringraziare, ballare ed avevano, i bambini soprattutto, gli occhi pieni di gioia. Ho riempito il mio zaino di esperienza, pensieri, cose viste e di pezzi di vita dei miei amici di viaggio. Spero che tutto questo mi possa essere utile nella mia terra.

Maria Martone

Quando sono partita per questa esperienza, ero un po’ titubante, avevo paura di non farcela anche perché la luce dei miei occhi era affievolita, quasi spenta. In questi giorni ho ritrovato la luce grazie ai bambini. Bambini che senza conoscermi sono corsi ad abbracciarmi, mi hanno sorriso ed erano contenti di vedermi. É stato bello vedere la loro gioia mentre facevamo quello che per noi era un semplice gioco o bans.

Bello è stato vedere la gioia degli anziani ad un "buongiorno" o ad un "come stai".

Beh in questi pochi giorni non penso di aver potuto fare tanto per questo paese ma al contrario l'Albania mi ha dato tanto amore e tanta gioia e soprattutto ha donato una luce nuova ai miei occhi.

Luigi Cinque

La frenesia della vita ci forza a distogliere lo sguardo dalle cose semplici della vita (un sorriso di un bambino, la carezza di una mamma, gli affanni di un papà ,le preoccupazioni di un anziano), allontanandoci da quello che Gesù ci ha detto e dimostrato più volte con la sua esistenza "ama il tuo prossimo come te stesso". Riflettendo su questa frase si dovrebbe comprendere e così migliorare la nostra esistenza, ponendo il noi prima del Io. facendo ciò non ci sarebbero più guerre, né poveri né affamati sia nel corpo che nello spirito, si vivrebbe in fratellanza, donando tutti noi stessi. Gesù, ti ringrazio di avermi fatto partecipare al campo in Albania 2015 (anche se in extremis) e di avermi riacceso la luce negli occhi e nel cuore.